

Arnold Schuler – Un #bilancio

Al termine della legislatura 2018 – 2023, alcuni dati, fatti e cifre dal
Dipartimento Agricoltura e Foreste, Turismo e Protezione civile.

→ Turismo



È stato elaborato **1 progetto** per lo sviluppo sostenibile del turismo in Alto Adige: il Programma provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+.

Ciò include, tra l'altro, una nuova rilevazione dei posti letto disponibili per gli ospiti, un tetto massimo per i posti letto e l'accredito dei posti letto in caso di chiusura dell'attività. L'obiettivo era mantenere l'accettazione del turismo da parte della popolazione e promuovere la qualità delle imprese.



610 sopralluoghi sono stati effettuati dagli operatori dell'Area funzionale Turismo per classificare gli esercizi di ristorazione.

Viene effettuato un sopralluogo in loco per le strutture ricettive che mirano a una valutazione superiore a 3 stelle al fine di poter garantire lo standard qualitativo.

Sono in fase di sviluppo nuovi criteri che tengono conto della sostenibilità.



Sono stati erogati **8,4 milioni** di euro di contributi a favore dei rifugi privati (sono esclusi dall'importo i rifugi di proprietà della Provincia).

Ci sono un totale di 96 rifugi in Alto Adige, di cui 46 sono rifugi privati, 26 rifugi sono di proprietà della Provincia, e il resto appartiene ai Club alpini AVS e CAI.



Quasi **200 milioni** di euro sono stati erogati alle imprese del settore turistico durante la crisi del Covid-19 per superare questo difficile momento.

Con l'aiuto delle misure urgenti sono state messe in sicurezza le aziende del settore e quindi la continuazione dell'esistenza delle imprese familiari che operano nel turismo.

→ Agricoltura e Foreste



Il documento strategico sul futuro dell'agricoltura comprende **100 misure**. 48 di queste sono già in fase di realizzazione.

L'obiettivo è quello di promuovere un'agricoltura sostenibile e orientata al futuro e garantire il consenso tra gli agricoltori e la popolazione.



Negli ultimi anni i sostegni erogati a favore del settore agricolo sono aumentati del **20 per cento**. Ciò è dovuto a un aumento dei fondi per l'agricoltura dal bilancio della Provincia, ma anche a negoziati ben gestiti con Roma e l'Unione Europea.



Gli allevatori di montagna hanno ricevuto **300 euro** come misura di sostegno straordinario per ogni mucca da latte a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei mangimi.

Complessivamente sono stati erogati 14 milioni di euro per mettere in sicurezza l'agricoltura di montagna.



In tutti e **3 i settori**, quello ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero-caseario, l'Alto Adige è tra i migliori al mondo per quanto riguarda i prezzi di vendita.

Ciò è dovuto ai nostri agricoltori laboriosi, al nostro sistema cooperativo e dalle condizioni quadro assicurate dalla politica.



Nel 2022 in Alto Adige sono stati censiti **20.212 masi**, 8.314 di queste strutture allevavano del bestiame. All'interno di questi allevamenti sono presenti diverse specie di animali: 121.026 bovini, 6.547 cavalli, 36.634 ovini, 29.126 caprini e 262.000 capi di pollame. Inoltre, sono state contate 41.419 colonie di api.

Il 18% delle aziende agricole offre vacanze in agriturismo: si tratta di un record mondiale.



Ogni anno vengono sottoposti a controlli circa **121.000 bovini** in 7.905 aziende agricole. Ogni animale allevato per la produzione alimentare viene regolarmente ispezionato. Il servizio veterinario provinciale incarica i veterinari liberi professionisti. In caso di problemi intervengono i veterinari provinciali.



Sono necessari finanziamenti per consentire una ricerca di alta qualità. Nel 2013 sono stati erogati a favore del Centro di Laimburg 5,4 milioni di euro, nel 2023 saranno **11,7 milioni di euro**.

Vengono svolte ricerche avanzate nel campo delle ultime tecniche di trattamenti fitosanitari ed antagonisti naturali per combattere i parassiti.



I Giardini di Castel Trauttmansdorff e il Giardino dimostrativo del Centro di ricerca di Laimburg hanno ricevuto **2 riconoscimenti** per la progettazione naturale e la cura dei giardini.

La rinuncia ai pesticidi chimico-sintetici e ai fertilizzanti chimico-sintetici nonché alla torba sono tra i tre principali criteri per entrare a far parte della rete "La natura in giardino".



Uno studio ha dimostrato che in Alto Adige esistono **111 tipi di bosco**, ma anche 400 specie alloctone. La maggior parte delle 14.700 specie animali presenti in Alto Adige vive permanentemente o parzialmente nel bosco.

Il 58 per cento delle aree forestali altoatesine ha una funzione di protezione diretta. L'1,7 per cento del bosco altoatesino è stato distrutto dalla tempesta Vaia.



L'Agenda forestale 2030 è stata sviluppata per tradurre in misure concrete la strategia di sostenibilità della Provincia.

In Alto Adige ci sono **23.000 proprietari di boschi**. Circa 2.900 aziende con 15.650 dipendenti sono attive nell'industria forestale e del legname.



Nel settore dell'approvvigionamento di acqua potabile e antincendio, nel 2013 sono state presentate 59 domande di finanziamento, a cui se ne sono aggiunte 217 tra il 2014 e il 2022. In totale sono stati presentati **276 progetti**.

Ad oggi sono stati finanziati 262 progetti per un valore di 84 milioni di euro. Ciò corrisponde al 95 per cento delle domande.



In Alto Adige la rete delle strade rurali e di accesso alle aziende agricole si estende per circa **4.000 chilometri**. Nel 2013, all'inizio della precedente legislatura, erano state presentate 353 domande di finanziamento nell'ambito della viabilità rurale, tra il 2014 e il 2021 si sono aggiunte ulteriori 653 domande. In totale, sono stati presentati 1006 progetti.

Dal 2014 alla fine del 2022, 908 di questi progetti sono stati finanziati per un valore di circa 177 milioni di euro. Ciò corrisponde al 90% di tutte le domande. Quest'anno verranno stanziati ulteriori 30 milioni di euro.



Nel 2022 sono stati risarciti danni causati dai lupi e dagli orsi al bestiame ed alle strutture per oltre **135.000 euro**.

Per quanto riguarda il numero di lupi, il monitoraggio del lupo è stato effettuato per la prima volta nel 2019. Nel 2022 si può ipotizzare la presenza in Alto Adige di un minimo di oltre 50 individui.



Dopo 44 anni, abbiamo varato una nuova legge sulla pesca, che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale a febbraio.

L'approvazione della nuova legge nasce da esigenze di carattere economico e giuridico, ma anche dal fatto che è necessaria una sempre maggiore consapevolezza per la protezione e la conservazione del nostro ambiente.

In Alto Adige ci sono **12.250 pescatori**. La superficie totale delle acque ittiche dell'Alto Adige è di 2811 ettari; più del 40% di questa superficie è occupata da invasi, che possono essere utilizzati solo in misura limitata per la pesca. La maggior parte dei torrenti, dei fiumi e dei laghi di montagna sono acque ricche di salmonidi e sono per lo più popolate di trote.

→ Protezione civile



La somma complessiva dei progetti nel campo dei Bacini montani nei programmi annuali dal 2019 al 2023 ammonta a **181 milioni di euro**, che corrisponde a un valore medio di circa 35 milioni di euro all'anno.

80 tecnici e personale amministrativo e circa 200 operai edili lavorano alla progettazione e alla costruzione di strutture protettive all'interno e lungo i corsi d'acqua, nonché alla stabilizzazione dei pendii e alla protezione dalle valanghe, suddivisi in 26 squadre a livello nazionale.

Negli ultimi cinque anni sono stati realizzati circa 700 barriere per proteggere i corsi d'acqua dall'erosione e dalle inondazioni. Inoltre, sono stati costruiti più di 1.000 muri di protezione per stabilizzare i pendii e ridurre al minimo i rischi di valanghe. In aggiunta, sono stati realizzati circa 400 attraversamenti per consentire un attraversamento sicuro dei corsi d'acqua e garantire l'accesso a determinate aree.



In media, negli ultimi anni il Bollettino valanghe dell'Euregio è stato consultato circa **1,9 milioni di volte** per stagione invernale. Il dato si riferisce al numero totale di visitatori, suddiviso tra i tre territori che compongono l'Euregio: Alto Adige, Tirolo e Trentino.

Attualmente in Alto Adige vi sono 3365 opere di protezione dalle valanghe.



Il Bollettino di allerta per gli eventi naturali in Alto Adige viene pubblicato **quotidianamente**. Sul sito è possibile visualizzare, attraverso una mappa interattiva, i livelli di allerta della Provincia per la giornata in corso e i tre giorni successivi.



Dal 2021 l'Alto Adige dispone di **1 banca dati degli infortuni alpinistici** con una panoramica del numero e del tipo di incidenti che si sono verificati in montagna. La ragione di questo progetto triennale è stata la fusione e l'armonizzazione dei dati sugli incidenti avvenuti in montagna del Soccorso alpino dell'Alpenverein Südtirol AVS e del Soccorso alpino e speleologico dell'Alto Adige CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico).



Finora i 116 Comuni hanno elaborato **83 Piani delle zone di pericolo**.

Questi Piani sono di grande importanza per la Protezione civile e i Vigili del fuoco sul posto, perché indicano le zone di pericolo da evitare.